

impliciti di questo tipo di operazioni, ha richiesto, per altro, una qualificazione professionale garantita sia dall'impegno degli amministratori, sia dal potenziamento delle strutture interne, sia dalla collaborazione con gestori esterni specializzati.

Per quanto riguarda gli investimenti in immobili, la Cassa ha continuato a monitorare il mercato attraverso l'esame di diverse proposte (Hotels Lord Byron di Roma e Regency di Firenze, Immobile di via Calamatta, Immobile in Bari, 1° piano della sede in Roma di Via E.Q. Visconti) la cui valutazione di congruità è risultata, però, negativa e quindi non si è effettuato acquisto alcuno. In un caso di valutazione di congruità positiva (unità immobiliare all'interno dell'edificio nel quale è ubicata la sede della Cassa), l'acquisto non è stato perfezionato poiché il venditore ha preferito riaffittarlo all'inquilino.

- b) La raggiunta autonomia della Cassa Forense costituisce un traguardo importante da presidiare, ampliare e difendere, non solo sulla base dei lusinghieri andamenti finanziari di bilancio, ma soprattutto nella consapevolezza di aver svolto per gli avvocati una fondamentale funzione di natura costituzionale. Infatti la scelta di entrare nel settore privato è stata attuata con profonda convinzione da parte della rappresentanza forense e con una corrispondente assunzione di responsabilità, nella consapevolezza che provvedere in autonomia al proprio trattamento previdenziale costituisce una scelta moderna, che consentirà nel futuro di pensare alla previdenza forense non solo in termini di trattamento strettamente pensionistico ma come "tutela dell'età post-lavorativa", intesa come tutela sociale della salute, del tempo libero, di solidarietà attraverso benefits che sostengano l'avvocato nel corso di tutto l'arco della sua attività professionale.
- c) Un cenno particolare merita il confronto fra bilancio preventivo e consuntivo che non ha evidenziato scostamenti di rilievo anche grazie allo sforzo compiuto in fase preventiva per un allineamento sempre più puntuale alla gestione dell'Ente. Va comunque precisato che le variazioni fra preventivo e consuntivo mettono in rilievo:
- ◆ un'economia di spesa nelle prestazioni di circa un 1% a cui si aggiunge un incremento delle entrate contributive di circa il 3% rispetto al dato preventivato su valori prudenziali;
 - ◆ l'adeguamento dei fondi effettuato su base consuntiva poiché solo al 31.12 è possibile quantificare gli oneri ed i rischi inerenti all'esercizio in essere;
 - ◆ un sostanziale allineamento sia delle spese di gestione che delle entrate patrimoniali, anche se al loro interno alcune poste hanno subito degli scostamenti compensati nel loro insieme.

RISERVA LEGALE

Il decreto legislativo n. 509/1994 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.

Per il 1999, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 539,5 miliardi di lire, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 2.698 miliardi di lire.

Descrizione	Valore al 31/12/99	Valore al 31/12/98
Patrimonio netto	4.273.597.833.952	3.941.224.895.770
Riserva legale	2.698.000.000.000	2.431.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	1.243.224.895.770	1.091.795.497.799
Avanzo d'esercizio	332.372.938.182	418.429.397.971

Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa rappresenta 7,92 volte l'importo delle pensioni in essere (8,11 volte nel 1998). Anche qui bisogna ricordare che nel 2000 vi sarà un incremento di 200 miliardi di lire circa di plusvalenze relative alle due OPAS e, probabilmente, il fondo di garanzia supererà l'importo fissato nel 1998

BILANCIO TECNICO

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori previsti dal bilancio tecnico al 31/12/1996 ed i valori consuntivi consolidati, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici, per le entrate contributive e per le entrate patrimoniali: i valori sono espressi in milioni di lire.

PATRIMONIO			
Anno	Valori risultanti dal bilancio tecnico al 31/12/96	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti %
31/12/96	3.143.700	3.143.713	-
31/12/97	3.543.009	3.522.795	-0,5
31/12/98	3.949.660	3.941.225	-0,2
31/12/99	4.358.792	4.273.598	-1,9

ONERI PENSIONISTICI			
Anno	Valori risultanti dal bilancio tecnico al 31/12/96	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti %
1997	429.884	434.344	+1,0
1998	456.056	486.151	+6,6
1999	507.333	539.547	+6,3

ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	Valori risultanti dal bilancio tecnico al 31/12/96	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti %
1997	723.400	606.968 *	-16,1
1998	741.754	686.418 *	-7,5
1999	780.885	727.192 *	-6,9

ENTRATE PATRIMONIALI NETTE			
Anno	Valori risultanti dal bilancio tecnico al 31/12/96	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti %
1997	131.112	339.958	+ 159
1998	146.915	362.675 **	+ 146 **
1999	162.910	174.590 ***	+ 7,2 ***

* Esclusa sanatoria pari a 16 MLD nel '97, 55 MLD nel '98, 23 MLD NEL '99.

** Comprende 82 miliardi di lire circa di plusvalenze relative alla vendita parziale di INA.

*** Non comprende 200 miliardi di lire circa di plusvalenze relative alle due OPAS maturate ed accettate in novembre e dicembre 1999 ma perfezionate in gennaio e febbraio 2000.

Gli scostamenti fra i valori previsti dal bilancio tecnico formulato dall'attuario esterno e quelli riscontrabili nei bilanci consuntivi si mantengono entro limiti accettabili, tenuto conto che il bilancio tecnico è stato formulato sulla base dei dati al 31/12/1996 e considerato, per quanto attiene le entrate contributive, lo sfasamento temporale di un anno tra i dati di cui innanzi.

Per quanto riguarda le entrate patrimoniali (calcolate al netto delle minusvalenze e degli oneri tributari), si può rilevare che gli scostamenti sono tutti positivi a conferma della capacità di ottimizzare i risparmi e, quindi, di accumulare capitali sempre maggiori a garanzia delle migliori prestazioni da erogare nel futuro. La Cassa Forense si è fatta carico, infatti, della sfida nella ricerca del migliore equilibrio tra accumulazione patrimoniale e rispetto della solidarietà distributiva oltre a essersi fatta carico, unitamente alle altre Casse aderenti all'Adepp, del passaggio da uno schema di gestione pubblica ad uno schema del tutto privato.

Cogliamo l'occasione, infine, per informare che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aggiornare il bilancio tecnico da parte dell'attuario esterno sulla base dei dati al 31/12/1999.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Con un tempestivo intervento da parte della Cassa è stato sventato, già nel corso di dicembre 1999, un grave tentativo di truffa nei confronti degli iscritti perpetrato da una fantomatica "Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza For."; l'intervento, proseguito anche in gennaio e febbraio 2000, ha consentito di bloccare la realizzazione della truffa, essendo stato congelato ogni prelievo dopo i versamenti effettuati da una trentina di avvocati.
- E' proseguita l'opera di difesa della Cassa, in ambito Adepp, in particolare per l'opposizione alla nuova normativa sulla totalizzazione.
- Con il 1° gennaio 2000, le tre gestioni patrimoniali esterne (INA SGR, COMPAGE SGR, EUROPLUS SGR) a contenuto obbligazionario sono state trasformate in gestioni bilanciate con facoltà di investire fino al 25% in azioni e già si sono visti i primi risultati nel corso di questi mesi.
- Nel gennaio 2000 è stata istituita una Commissione di esame e compravendita titoli che ha dato in pochi mesi ottimi risultati: 11,4 miliardi di lire di plusvalenze realizzate su un capitale complessivo di 33,8 miliardi di lire circa.
- Si è provveduto, durante i primi mesi dell'anno, a concludere il lavoro di ricalcolo delle pensioni in base alla D.M. 25 settembre 1990 (rivalutazione al 100%) con il pagamento dei relativi arretrati e la liquidazione del nuovo importo di pensione.
- Durante il mese di marzo 2000 sono state sottoscritte quote di fondi di investimento specializzati in telecomunicazioni e biotecnologie per un importo rispettivamente di 20 e 10 miliardi di lire ed, inoltre, è stata avviata una gestione patrimoniale azionaria con Morgan Stanley per un importo di 20 miliardi di lire.
- Mentre proseguono i lavori di restauro della Villa Carmignani in Collesalveti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso la ristrutturazione completa del locale al piano terra della Sede prevedendo la data di inaugurazione del nuovo Auditorium entro la fine del 2000.
- E' stata completata la seconda fase del rifacimento del sistema informativo previdenziale della Cassa il cui avvio è previsto per il secondo semestre del 2001 in parallelo con il vecchio sistema informativo; mentre, proseguendo nel potenziamento del progetto Avvocatura 2000, si stanno predisponendo collegamenti anche con base dati esterne alla Cassa in particolare quelle relative ai dati catastali, alle Camere di Commercio ed al CED della Cassazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/99

Signori Delegati,

il conto consuntivo del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/1999, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato a norma degli artt. 2423 e seguenti del codice civile compatibilmente con l'attività istituzionale della Cassa, in aderenza allo schema predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (ripreso negli artt. 19-21 del Regolamento di contabilità) ed è composto da:

- 1) Stato patrimoniale
- 2) Conto economico
- 3) Nota integrativa

corredato dalla Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.).

Inoltre, il bilancio è sottoposto a revisione contabile ed a certificazione sia patrimoniale che economica ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 30/06/1994.

Nel corso di un incontro informale tenutosi presso la sede della Cassa con il rappresentante della società di revisione, quest'ultimo ha comunicato che non sussistono ragioni di rilievo o di critica nei confronti della verificata situazione patrimoniale ed economica della Cassa.

L'impostazione generale di redazione del bilancio è stata finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza, nella

valutazione delle singole voci, tenendo nella dovuta considerazione la funzione pubblica della Cassa anche se gestita tramite Fondazione di diritto privato.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, sono stati adottati secondo le prescrizioni dell'art. 2426 del codice civile, ed i principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e Periti Commerciali.

Il bilancio evidenzia un avanzo di esercizio di 332.372.938.182 e si riassume come di seguito:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ'		PASSIVITÀ'	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	3.240.298.075	Fondi per rischi ed oneri	233.554.775.637
Immobilizzazioni materiali	688.798.072.677	Fondo trattamento fine rapporto	5.358.584.980
Immobilizzazioni finanziarie	940.934.241.779	Debiti	40.300.552.304
Crediti	360.265.973.680	Fondi di ammortamento	449.176.694.225
Attività finanziarie	2.882.881.835.066	Ratei e risconti passivi	4.037.024.007
Disponibilità liquide	96.598.806.580		
Ratei e risconti attivi	33.306.237.248		
TOTALE ATTIVITÀ'	5.006.025.465.105	TOTALE PASSIVITÀ'	732.427.631.153
		PATRIMONIO NETTO	4.273.597.833.952
		Riserva legale	2.698.000.000.000
		Avanzi portati a nuovo	1.243.224.895.770
		Avanzo d'esercizio	332.372.938.182
		TOTALE A PAREGGIO	5.006.025.465.105
CONTI D'ORDINE	31.903.656.850	CONTI D'ORDINE	31.903.656.850

COSTI		RICAVI	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Prestazioni previd. e assist.	582.219.354.708	Contributi	750.189.649.181
Organi ammin.e di controllo	3.213.485.659	Canoni di locazione	29.966.263.472
Comp.prof.li e lav.autonomo	1.489.146.478	Altri ricavi	108.280.099
Personale	20.060.465.292	Interessi e proventi fin.	214.637.883.144
Materiali suss. e di consumo	312.813.147		
Utenze varie	1.342.918.709	Rettifiche di costi	3.664.159.826
Servizi vari	3.613.729.225	Proventi straordinari	64.444.112.060
Affitti passivi	303.184.683		
Spese pubblicazioni periodico	458.722.176		
Oneri tributari	41.354.865.301		
Oneri finanziari	29.154.044.564		
Altri costi	2.761.378.486		
Ammort. - svalut. - altri accan.	24.077.785.942		
Oneri straordinari	2.916.296.343		
Rettifiche di valore	12.611.079.330		
Rettifiche di ricavi	4.748.139.557		
Totale costi	730.637.409.600	Totale ricavi	1.063.010.347.782
Avanzo d'esercizio	332.372.938.182		
Totale a pareggio	1.063.010.347.782		

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha riferito sull'andamento della gestione 1999 e, sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio dà anzitutto atto che la Cassa ha adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c, del citato decreto legislativo 509/94 in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 1999 pari a 539,547 miliardi con l'apposito accantonamento a riserva tecnica di 2.698 miliardi, ritenendo opportuno, sotto un profilo prudenziale, di riferirle - anziché alle pensioni in essere nel 1994, così come indicato nell'art. 59, comma 20 della legge 27/12/1997, n. 449 di interpretazione autentica della suindicata norma del decreto legislativo n. 509/1994 - a quelle erogate invece nel 1999.

Al fine di una più significativa rappresentazione della situazione di copertura previdenziale della Cassa, si evidenzia che il rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo della riserva legale, degli avanzi portati a nuovo e dell'avanzo d'esercizio) ammontante a fine 1999 a 4.273,597 miliardi e le prestazioni per pensioni agli iscritti (ammontanti a 539,547 miliardi) è pari a 7,92, con un sensibile deterioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente posizionato sull'8,10.

Anche il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale delle prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate nel 1999 (4.273,597 miliardi/582,219 miliardi) evidenzia un indice di 7,34 che si discosta sensibilmente, non solo da quello appena rilevato, ma anche dallo stesso indice del precorso esercizio che risultava pari a 7,55.

Dall'ultimo bilancio tecnico si rilevano notevoli scostamenti nel rapporto patrimonio e pensioni dal 1996 al 1999:

Patrimonio / oneri pensionistici agli iscritti

Anni	Patrimonio da bilancio tecnico (in miliardi di lire)	Oneri pensionistici da bilancio tecnico (in miliardi di lire)	Valori del rapporto
1996	3.143,700	388,882	8,09
1997	3.543,009	429,884	8,241
1998	3.949,660	456,056	8,66
1999	4.358,792	507,333	8,59

Dai dati consolidati della gestione per gli stessi periodi risulta invece:

Anni	Patrimonio da bilancio consuntivo (in miliardi di lire)	Oneri da bilancio consuntivo (in miliardi di lire)	Valori del rapporto
1996	3.143,13	388,131	8,09
1997	3.522,795	434,344	8,11
1998	3.941,225	486,151	8,10
1999	4.273,598	539,547	7,92

Emerge quindi, ferme le riserve già manifestate sull'ultimo bilancio, non solo lo scostamento dei risultati effettivi rispetto a quelli del documento tecnico, ma anche una lenta e persistente erosione delle risorse accantonate, che rende oltre modo necessario il continuo e costante monitoraggio dell'andamento del citato rapporto mediante verifiche tecnico-attuariali, come più volte raccomandato nel corso dei pregressi esercizi.

Tali considerazioni trovano concreto riscontro nei progressivi scostamenti tra entrate ed oneri pensionistici effettivi, come da tabella:

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Entrate contributive	401.323	455.590	518.472	611.628	606.968 (*)	686.418 (*)	727.192 (*)
Prestazioni pensionistiche	264.811	302.392	342.798	388.131	434.344	486.151	539.547
Rapporto entrate / prestazioni	1,51	1,50	1,51	1,58	1,39	1,41	1,34
SALDO entrate / prestazioni	136.512	153.198	175.674	223.497	172.624	200.267	187.645
Iscritti attivi	43.244	46.497	51.897	57.555	63.792	69.732	74.490
Pensionati attivi	5.810	6.148	6.392	6.901	7.490	7.886	8.147
Totale iscritti e pensionati attivi	49.054	52.645	58.289	64.456	71.282	77.618	82.637
Rapporto iscritti attivi / pensionati attivi	7,443	7,562	8,119	8,340	8,516	8,842	9,143

(*) importo al netto della sanatoria ammontante a:

per il 1997 £ 16 miliardi

per il 1998 £ 55 miliardi

per il 1999 £ 23 miliardi

Il rapporto tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche, si attesta nel 1999 su un indice pari a 1,34 significando che, di 134 lire di contributi introitati, ne occorrono 100 per coprire le prestazioni pensionistiche, con un peggioramento rispetto al risultato del 1998 che si attestava su un indice pari a 1,41.

Analoga constatazione emerge dall'esame del rapporto tra entrate contributive ed il totale delle prestazioni previdenziali ed assistenziali (750,189 miliardi / 582,219 miliardi) che passa da 1,422 del 1998 a 1,288 del 1999.

Il continuo e costante deterioramento del rapporto contributi / prestazioni rilevato negli ultimi anni deve costituire argomento di attenta riflessione da parte degli organi competenti al fine di conseguire una più idonea correlazione tra contributi e prestazioni pensionistiche.

La tabella consente inoltre di cogliere interessanti indici tendenziali tra il numero degli iscritti e quello dei pensionati attivi.

Posto 100 il numero degli iscritti al 1993, gli stessi passano nel 1999 a 172,25, mentre l'incremento percentuale dei pensionati attivi, nello stesso intervallo temporale, passa a 140,22.

I risultati dell'analisi evidenziano che l'incremento dei pensionati attivi è ancora inferiore rispetto a quello di nuovi iscritti, giacchè nel 1993 - a fronte di ogni pensionato attivo - risultavano 7,443 iscritti, nel 1999 per ogni pensionato attivo risultano 9,143 iscritti.

Tale raffronto va correlato anche con quello tra gli iscritti e le pensioni di anzianità e vecchiaia e tra gli iscritti ed il totale dei trattamenti pensionistici in essere comprensivi quindi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette:

ANNI	1995	1996	1997	1998	1999
Iscritti attivi	51.897	57.555	63.792	69.732	74.490
Pensioni anzianità e vecchiaia	8.093	8.738	9.206	9.753	10.266
Rapporto iscritti / anzianità e vecchiaia	6,41	6,58	6,92	7,14	7,25
Totale trattamenti pensionistici	16.537	17.295	17.858	18.471	19.114
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,13	3,32	3,57	3,77	3,89

Da tale dato emerge che l'incremento della popolazione attiva cresce con un differenziale di velocità ancora superiore a quello del numero delle pensioni e del totale delle prestazioni, consentendo di mantenere un rapporto medio nel quinquennio di riferimento di 3,5 iscritti per ogni posizione pensionistica.

E' tuttavia da ritenere che il consistente flusso di nuovi iscritti, con il conseguente aumento delle entrate, non potrà mantenere a lungo l'andamento degli ultimi anni mentre, prevedibilmente, avrà luogo l'aumento delle erogazioni pensionistiche; preoccupa soprattutto la constatazione che al miglioramento del rapporto iscritti/pensionati si contrappone un graduale peggioramento del rapporto contributi/prestazioni.

AVANZI D'ESERCIZIO					
1994	1995	1996	1997	1998	1999
316.631	359.598	353.775	379.082	418.429	332.372

Il 1999 si colloca nella media del sessennio pur se ad un livello inferiore a quello del 1998, anche in conseguenza di rendimenti obbligazionari meno favorevoli e alla sensibile riduzione dei tassi di interesse.

Le poste più rilevanti dello Stato Patrimoniale risultano :

Nell'attivo :

A) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Risultano iscritte complessivamente per 688,794 miliardi le prime e per 3,240 miliardi le seconde.

La consistenza del patrimonio immobiliare ammonta a 676,865 miliardi con un lievissimo aumento rispetto al 1998.

I cespiti sono stati valutati al costo di acquisto rivalutato con le rendite catastali e comunque ad un valore non superiore a quello di mercato in conformità con l'art. 2426 c.c..

Attesa però l'esposizione a sezioni contrapposte, così come da regolamento di contabilità della Cassa, le entità sopra riportate vanno lette congiuntamente alle voci passive del Fondo di Ammortamento iscritto per 449,176 miliardi, determinato sulla base della "residua possibilità di utilizzazione" in adesione ai coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze, ridotti alla metà nel primo anno di acquisto.

B) Immobilizzazioni Finanziarie.

Iscritte per 940,934 miliardi con un incremento del 47% sul 1998 sono costituite dalle seguenti voci:

- b1)** Crediti verso concessionari ed iscritti per 12,160 miliardi (40% più del 1998) , si riferiscono a ruoli ordinari e suppletivi del periodo 1981-1997; per quest'ultimo anno, si è avuto il passaggio da circolante ad immobilizzazioni e trovano quasi totale compensazione nel Fondo svalutazione crediti.
- b2)** Depositi presso la Tesoreria dello Stato per 106,135 miliardi , dovuti al residuo dei versamenti effettuati ai sensi dell' art.12 della l.n.253/93 che sono

rimborsati decorso il quinquennio da ciascun versamento. Da segnalare che, nel corso dell'anno 2000, si concluderanno i rimborsi da parte del Tesoro.

b3) Altri Titoli per 561,244 miliardi (30,5% più del 1998) dovuti a :

- Obbligazioni fondiarie per la copertura del finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti per complessivi 342,105 miliardi con un incremento percentuale del 9,70% rispetto al 1998 (Obbligazioni S.Paolo – BNL – Banca Popolare di Sondrio).
- Titoli di Stato per 2,991 miliardi acquisiti a fronte di depositi cauzionali dei locatari. Conto deposito n. 187445 presso Banca Popolare di Sondrio.
- Azioni per 216,147 miliardi:
 - n. 255.715 azioni B.P.S per 4,939 miliardi.
 - n. 48.541.500 azioni I.N.A. per 110,293 miliardi.
 - n. 48.831.500 azioni UNIM per 1,002 miliardi.
 - n. 12.000.000 azioni ENEL per 99,911 miliardi

Tutti i titoli azionari sono stati valutati al costo medio ponderato d'acquisto.

b4) Valori mobiliari dello Stato iscritti per 256,079 miliardi. La immobilizzazione di circa il 20% dei BTP in portafoglio nasce dalla esigenza di patrimonializzare questi titoli sino alla loro naturale scadenza. Sulla immobilizzazione dei titoli, il Collegio raccomanda la puntuale applicazione dei già richiamati principi contabili.

b5) Credito verso Erario per 1,094 miliardi per domande di rimborso.

C) Crediti (Attivo circolante).

Determinati in 360,265 miliardi (17,9% più del 1998) , sono stati iscritti al valore di presunto realizzo e possono così disaggregarsi :